

Codice A1906A

D.D. 8 settembre 2026, n. 384

D.Lgs. 152/2006, articolo 25, comma 5. Proroga di 78 mesi (6,5 anni) dei termini di validità del provvedimento conclusivo di VIA di cui alla D.G.R. n 22-2298 del 4 luglio 2011 sul progetto: 'Rinnovo per anni quindici della Concessione Mineraria denominata 'San Grato' per caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati' localizzato nel ter..



ATTO DD 384/A1906A/2026

DEL 08/09/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000- COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, articolo 25, comma 5. Proroga di 78 mesi (6,5 anni) dei termini di validità del provvedimento conclusivo di VIA di cui alla D.G.R. n 22-2298 del 4 luglio 2011 sul progetto: 'Rinnovo per anni quindici della Concessione Mineraria denominata 'San Grato' per caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati' localizzato nel territorio dei Comuni di Boca e Cavallirio (NO). Proponente: Minerali Industriali S.r.l.. Cod. 2009-08/REGVAL . - Codice Banca Dati Attività Estrattive: C0101N.

Premesso che:

ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del D.lgs. 152/2006 *“il provvedimento di VIA è immediatamente pubblicato sul sito web dell'autorità competente e ha l'efficacia temporale, comunque non inferiore a cinque anni, definita nel provvedimento stesso, tenuto conto dei tempi previsti per la realizzazione del progetto, dei procedimenti autorizzatori necessari, nonché dell'eventuale proposta formulata dal proponente e inserita nella documentazione a corredo dell'istanza di VIA. Decorsa l'efficacia temporale indicata nel provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente di specifica proroga da parte dell'autorità competente”*;

con D.G.R. n. 55-2851 del 7 novembre 2011, sono state approvate le indicazioni procedurali inerenti ai procedimenti di proroga dei provvedimenti finali della fase di valutazione della procedura di VIA e, in particolare, è stato disposto che il termine per la conclusione del procedimento di proroga sia di sessanta (60) giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'istanza;

la legge regionale 19 luglio 2023, n. 13 disciplina le *“Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)”*;

con D.G.R. n. 14-8374 del 29 marzo 2024, in adempimento della legge regionale 13/2023, articolo 5, comma 4, sono stati approvati: la composizione dell'Organo Tecnico Regionale, di cui all'articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale; l'organizzazione e le modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e per la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA);

con D.G.R. n. 15-8403 del 8 aprile 2024, in adempimento della Legge regionale 13/2023, articolo 8, sono stati approvati i criteri e delle modalità tecniche per la pubblicazione e la presentazione delle istanze telematiche nell'ambito dei servizi ai cittadini, alle pubbliche amministrazioni e alle imprese;

Premesso, inoltre, che:

con D.G.R. n. 22-2298 del 4 luglio 2011, è stato espresso il Giudizio di compatibilità ambientale sul progetto: 'Rinnovo per anni quindici della Concessione Mineraria denominata 'San Grato' per caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati' localizzato nel territorio dei Comuni di Boca e Cavallirio (NO). La Concessione mineraria ai sensi del R.D. 1443/1927 è stata autorizzata con D.D. n. 111/2012 per 5 (cinque) anni e successivamente rinnovata con D.D. n. 250/2017 e D.D. n. 184/A1906A/2023 fino al 4 giugno 2027 contestualmente l'area di concessione è stata ridotta da 102,47 a 47,12 ettari stralciando le superfici di scarso interesse minerario;

l'area di concessione mineraria 'San Grato' si estende su una superficie pari a 47,12 ettari, l'intervento estrattivo in progetto è limitato ad una superficie di circa 9 ettari compresi nel perimetro della concessione mineraria, in una zona non soggetta al vincolo idrogeologico.

Il progetto di coltivazione approvato, prevedeva una durata temporale di 15 anni suddiviso in 3 fasi quinquennali per lo sfruttamento di un giacimento di caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati, utilizzate nell'industria ceramica, con contestuale recupero ambientale. Il volume complessivo di materiale estraibile previsto dal progetto approvato nell'arco temporale di 15 anni ammonta a circa 1.280.000 m³. Allo stato attuale il proponente ha dichiarato di aver scavato 465.000 m³ di minerale. La coltivazione avviene con il metodo delle fette orizzontali discendenti, tramite l'uso di esplosivo e l'impiego di mezzi meccanici. Il recupero ambientale viene eseguito contestualmente all'avanzamento dei lavori. Per il rimodellamento morfologico dei versanti finalizzato al recupero ambientale, è previsto l'utilizzo dei rifiuti generati dalle operazioni di coltivazione, con le modalità descritte nel Piano di gestione dei rifiuti minerari allegato al progetto autorizzato ai sensi del D.lgs. 117/2008.

Preso atto che:

in data 04.03.2026 il delegato del legale rappresentante della Società Minerali Industriali s.r.l. ha presentato istanza di proroga del giudizio di VIA espresso nella sopra richiamata D.G.R. n. 22-2298 del 4 luglio 2011, per ulteriori 78 (settantotto) mesi (6,5 anni), dichiarando che il progetto di coltivazione mineraria e recupero ambientale della miniera denominata 'San Grato' situata nel territorio dei Comuni di Boca e Cavallirio (NO), sebbene iniziato, non è ancora stato attuato completamente a causa della crisi economica intervenuta negli anni passati e all'interruzione dovuta al COVID 2020.

Dato atto che:

il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, individuato con D.G.R. n.14-8374 del 29 marzo 2024, sulla base delle indicazioni dell'articolo 5 della legge regionale 13/2023, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha trasmesso con prot. n. 62496/A16000 del 23 aprile 2026 l'istanza di

proroga del Giudizio di VIA e i relativi allegati alla Direzione regionale A19000 - Competitività del sistema Regionale quale struttura regionale competente;

in data 14 maggio 2026 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento sul B.U.R.P. e la documentazione presentata dalla Società Minerali Industriali s.r.l. è stata pubblicata sul sito web istituzionale della Regione Piemonte;

la fase di osservazione del pubblico si è conclusa nei 15 giorni assegnati senza che siano pervenute osservazioni;

l'istruttoria è stata svolta dall'Organo Tecnico Regionale, con il supporto tecnico-scientifico dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Piemonte (ARPA), nella Conferenza di Servizi in modalità asincrona semplificata;

il provvedimento di proroga presuppone una rivalutazione degli interessi che si contrappongono nel procedimento amministrativo, ma per il suo carattere parziale e limitato, non richiede una rinnovata valutazione di tutti gli elementi istruttori, né esige la ripetizione di tutte le fasi procedurali che hanno condotto all'adozione dell'originario provvedimento;

a seguito delle risultanze e di tutti gli approfondimenti svolti dall'Organo Tecnico Regionale, si evidenzia, in particolare, che:

- risulta l'invarianza del progetto presentato dalla Società Minerali Industriali S.r.l. rispetto al progetto: 'Rinnovo per anni quindici della Concessione Mineraria denominata 'San Grato' per caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati ' in Comune di Boca e Cavallirio (NO), approvato con D.G.R. n. 22-2298 del 4 luglio 2011;
- il ritardo nell'esecuzione del progetto è dovuto a cause di forza maggiore non imputabili al Concessionario;
- il contesto ambientale in cui si inserisce l'attuale progetto di coltivazione non risulta modificato rispetto a quanto esaminato e valutato nel progetto originario;
- la richiesta di proroga è intervenuta entro il periodo di validità del Giudizio di compatibilità ambientale espresso con la D.G.R. n. 22-2298 del 4 luglio 2011;
- la proroga richiesta permette il completamento del progetto autorizzato;
- nel caso di trasformazioni di aree boscate, almeno 30 giorni prima dell'inizio delle attività dovrà essere inviata apposita autocertificazione ai sensi della L.R. 4/09 art. 19 e della D.G.R. 4-3018 del 26/03/2021;
- il Proponente deve predisporre un cronoprogramma aggiornato delle attività di coltivazione e recupero ambientale del sito e un piano di monitoraggio che consenta di verificare l'efficacia delle opere di rinaturalizzazione e recupero ambientale attuate. Con periodicità annuale, deve essere trasmessa all'Autorità Competente e ad Arpa un'apposita relazione tecnica corredata da documentazione fotografica. Tale relazione dovrà descrivere lo stato di avanzamento delle attività di coltivazione e recupero ambientale con riferimento alle previsioni del progetto autorizzato, nonché le misure di manutenzione attuate e gli eventuali interventi correttivi ritenuti necessari per l'anno successivo;
- nel caso in cui nel corso dei prossimi 78 mesi intervenissero modifiche significative rispetto a quanto valutato originariamente, il progetto dovrà essere assoggettato alle procedure di VIA, alla scadenza la Società proponente dovrà presentare una nuova istanza di VIA.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, *"Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361"*;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 1443/1927: "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";
- D.P.R. 128/1959 sulle "Norme di Polizia delle miniere, cave e torbiere" e s.m.i. introdotte dal D.lgs. 624/1996 di recepimento delle Direttive CEE in materia di sicurezza e igiene dei lavoratori nelle attività estrattive;
- D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- D.D.P.P.C.M. attuativi del d.lgs. 112/1998 in data 12 ottobre 2000, 13 novembre 2000 e 22 dicembre 2000 con i quali le funzioni amministrative in materia di miniere sono state conferite alle Regioni;
- L.R. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- D.lgs. 152/2006: "Norme in materia ambientale" con le modifiche apportate dal D.lgs. 104/2017;
- D.lgs. n. 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D.lgs. n. 117/2008: "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE";
- art. 17 della l.r. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- L.R. 13/2023: "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)";
- D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- D.G.R. 29 marzo 2024, n. 14-8374 "Legge regionale 13/2023, articolo 5, comma 4. Approvazione della composizione dell'Organo tecnico regionale, di cui all'articolo 5, comma 1, della medesima legge regionale, e dell'organizzazione e delle modalità operative per l'espletamento delle procedure di competenza regionale nei procedimenti per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la valutazione d'impatto ambientale (VIA)";

- D.G.R. 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- D.G.R. 30 gennaio 2026, n. 3-2182/2026/XII, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui sostanzialmente si richiamano integralmente:

1) di prendere atto delle risultanze favorevoli dell'Organo Tecnico Regionale, come riportato in premessa, in merito all'istanza di proroga dei termini di validità del provvedimento conclusivo di Valutazione d'Impatto Ambientale espresso nella D.G.R. n. 22-2298 del 4 luglio 2011 sul progetto denominato: 'Rinnovo per anni quindici della Concessione Mineraria denominata 'San Grato' per caolino, terre con grado di refrattarietà superiore a 1630°C, argille per porcellana e terraglia forte, feldspati e associati' localizzato nel territorio dei Comuni di Boca e Cavallirio (NO)' e, conseguentemente, di disporre, ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del D.lgs. n. 152/2006, la proroga di 78 mesi del termine di validità del provvedimento conclusivo di VIA, espresso con la suddetta deliberazione, a decorrere dal 5 giugno 2026.

2) sono confermate tutte le condizioni ambientali e le raccomandazioni contenute nell'Allegato A alla summenzionata D.G.R. n. 22-2298 del 4 luglio 2011 a cui sono aggiunte le seguenti derivanti dai pareri espressi nell'Organo tecnico regionale:

2.1) nel caso di trasformazioni di aree boscate, almeno 30 giorni prima dell'inizio delle attività dovrà essere inviata apposita autocertificazione ai sensi della L.R. 4/09 art. 19 e della D.G.R. 4-3018 del 26/03/2021;

2.2) il Proponente deve predisporre un cronoprogramma aggiornato delle attività di coltivazione e recupero ambientale del sito e un piano di monitoraggio che consenta di verificare l'efficacia delle opere di rinaturalizzazione e recupero ambientale attuate. Con periodicità annuale, deve essere trasmessa all'Autorità Competente e ad Arpa un'apposita relazione tecnica corredata da documentazione fotografica. Tale relazione dovrà descrivere lo stato di avanzamento delle attività di coltivazione e recupero ambientale con riferimento alle previsioni del progetto autorizzato, nonché le misure di manutenzione attuate e gli eventuali interventi correttivi ritenuti necessari per l'anno successivo.

3) Entro la data del 4 giugno 2027, scadenza della Concessione mineraria 'San Grato', la Società Minerali Industriali s.r.l. dovrà presentare le istanze finalizzate all'acquisizione dei seguenti atti autorizzativi:

- rinnovo della concessione mineraria ai sensi del R.D. 1443/1927, da presentare alla Regione Piemonte, utilizzando il modulo M1 disponibile sul sito:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/attivita-estrattive/miniere-permessi-ricerca>; la durata del rinnovo deve essere allineata alla nuova scadenza del Giudizio di VIA : 31 ottobre 2032.
- autorizzazione ai sensi del D.lgs. 42/2004 sul vincolo ambientale-paesaggistico, da presentare ai Comuni di Boca e Cavallirio (NO).

4) Di dare atto che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra

richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.

Copia della presente determinazione dirigenziale sarà inviata al soggetto proponente e a tutti i soggetti interessati.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

LA DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Paola Elena Bernardelli